

Fautore di un'Odontoiatria multidisciplinare

Prima il diploma in odontotecnica, poi la laurea in Odontoiatria e, successivamente, la scoperta di un forte interesse nei confronti dei trattamenti legati ai disturbi temporo-mandibolari...

Lorena Origo

Massimiliano Di Giosia



Massimiliano Di Giosia svolge la sua attività come libero professionista e consulente, in costante movimento per il Belpaese o all'estero. Lo abbiamo raggiunto telefonicamente per un'interessante chiacchierata, da cui emerge nettamente la determinazione che lo caratterizza, durante la quale ci racconta anche come una semplice mail sia sufficiente a volte a imprimere una svolta al proprio destino...

Dottor Di Giosia, partiamo dal percorso formativo che ha seguito e che l'ha portata a studiare per periodi abbastanza lunghi anche negli Stati Uniti...

Dopo aver conseguito il diploma come odontotecnico mi sono iscritto al corso di Laurea in Odontoiatria e Protesi Dentaria dell'Università d'Annunzio di Chieti dove, nel 2001, mi sono laureato. Attratto, più che dall'Odontoiatria in generale, dalle problematiche legate ai disturbi temporo-mandibolari ho quindi cominciato a seguire dei corsi con il professor Mario Molina di Milano che ha contribuito in maniera fondamentale ad accrescere il mio interesse nella materia. Trovandomi negli Stati Uniti, all'Università di Berkeley, per un periodo di studio della lingua inglese, andai a trovare il professor Charles McNeill all'Università di San Francisco (avevo letto un suo libro, tradotto anche in italiano) e gli chiesi consiglio sui centri migliori in cui poter approfondire i miei studi. Tra quelli suggeritimi, decisi di contattare uno dei massimi esperti di fama mondiale nel campo, il professor Jeff Okeson, direttore dell'Orofacial Pain Center dell'Università del Kentucky. Fu tutto relativamente semplice: scrissi una mail e nel giro di poco tempo mi recai in Kentucky per un'intervista di "selezione preliminare" con il dottor

Okeson e l'anno successivo mi trasferii a Lexington dove iniziai a frequentare un corso full time, della durata di tre anni, al termine del quale conseguii il "Certificate in Orofacial Pain". È stata un'esperienza impegnativa ma molto entusiasmante, grazie innanzitutto alla preparazione e alla competenza che il professor Okeson, e tutti gli altri medici del centro, hanno messo a disposizione di noi studenti, oltre alle incredibili strutture che potevamo utilizzare. La giornata era divisa fra l'attività clinica sui pazienti e le lezioni teoriche; inoltre, poiché questa è una materia multidisciplinare, ho avuto la possibilità di frequentare vari reparti, come anestesia, neurologia, fisiatria, medicina del sonno, neurochirurgia interfacciandomi con le altre discipline mediche. Quest'esperienza si è rivelata per me un'opportunità eccezionale, sia sotto il punto di vista scientifico che umano. La professionalità di Okeson, ma soprattutto la sua mentalità aperta a ogni contaminazione e la sua disponibilità a rimettersi di continuo in discussione sono state elementi fondamentali nella mia formazione.



**“Se credi ancora
nell'estetica,
nella precisione
e nella
biocompatibilità
proponi
Captek Nano
ai tuoi pazienti”.**

CAPTEK NANO™

Nano Tecnologia al servizio dell'Odontoiatria Estetica



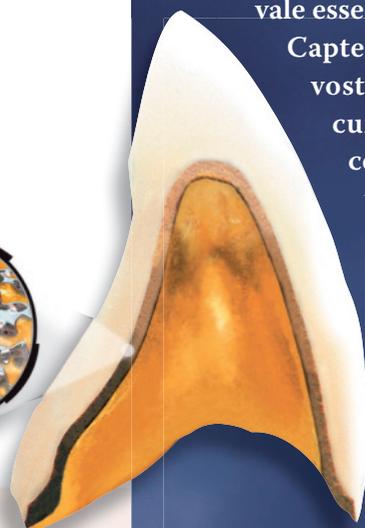
Captek Nano è una nano-tecnologia brevettata in Oro rinforzato da Platino e Palladio, per la realizzazione di corone e ponti.

Captek Nano è l'unico metallo composito per uso protesico con oltre l'84% di Oro che consente una straordinaria precisione marginale con qualsiasi tipo di preparazione ed un eccellente stabilità del sigillo dente-corona.

Captek Nano è la soluzione per ridurre l'accumulo batterico nel solco gengivale essendo privo di ossidi.

Captek Nano Implant darà ai vostri lavori implantari la sicurezza che da sempre cercavate per le sue caratteristiche di resistenza ed elasticità.

Il centro ricerche dell'ENEA, ha recentemente dimostrato che l'unione tra Captek Nano ed il rivestimento in ceramica non ha uguali.



I LABORATORI CHE HANNO SCELTO CAPTEK



Roma e Prov. - 06 97241004



Milano e Prov. - 02 29404192



Napoli e Prov. - 081 5198060



DIERRE

Via Fieschi, 1/12 - 16121, Genova
Tel. 010 581518 - Fax 010 562994
infotecniche@dierresrl.it - www.dierresrl.it



Il dottor Di Giosia con Jeff Okeson al meeting AAOP 2010 di Orlando, Florida.

Conseguito il Certificate in Orofacial Pain è quindi rientrato in Italia?

Si, ma non ho smesso di studiare... Nel 2008 mi sono perfezionato in "Metodologia clinica delle cefalee e delle nevralgie craniche" a Torino e mi sto specializzando in Ortognatodonzia a Cagliari, dove proprio questo mese discuterò la tesi. Il prossimo obiettivo è il conseguimento della laurea in Psicologia. Per quanto riguarda

la formazione extra universitaria, ogni anno, oltre ai congressi dell'American Academy of Orofacial Pain e dell'European Academy of Craniomandibular Disorders, frequento per un breve periodo di aggiornamento diversi centri di "Orofacial Pain", sia negli Stati Uniti che in Nord Europa.

Per quanto riguarda, invece, la sua attività professionale?

Sostanzialmente sono un libero



Con i colleghi dottor Balasubramaniam (Australia), Valdes (Cile) e Custodio (Brasile) al meeting AAOP 2011 di Las Vegas.

professionista e consulente per quanto riguarda i disordini temporo-mandibolari. Appoggiandomi a diversi colleghi, lavoro nello studio del dottor Traini di San Benedetto del Tronto (dove mi occupo anche di ortodonzia) e, mensilmente, sono presente a Roma, Torino, Pisa. Proprio nella città toscana, con il collega dottor Pedetta abbiamo cercato di adottare il modello americano e pertanto durante le visite siamo affiancati da altre figure mediche, quali la psicologa e la fisioterapista. Da poco, insieme ad altri colleghi (fisioterapista, psicologo, chirurgo maxillo-facciale) abbiamo dato vita al "Gruppo di Studio e Terapia Disordini Temporomandibolari e Dolore Orofaciale" con sede a Milano. Inoltre, durante i miei studi negli Stati Uniti (grazie soprattutto agli insegnamenti del dottor Donald Falace in Kentucky ma anche del dottor Keith Thornton di Dallas) mi sono anche avvicinato alla "Dental Sleep Medicine", cioè la gestione con appositi apparecchi odontoiatrici dei pazienti che soffrono di

russamento e di apnee notturne. In questo ambito, sono consulente a Città Sant'Angelo, Pescara, per il Centro di Medicina del Sonno della casa di cura Villa Serena, diretto dalla dottoressa Biancamaria Guarnieri. Anche in questo caso si tratta di un settore che va "oltre" la semplice Odontoiatria, poiché parliamo di patologie molto mediche che richiedono un approccio multidisciplinare e un lavoro in team, fianco a fianco con neurologi, pneumologi, cardiologi... I ritmi sono molto impegnativi, ma sono fortemente motivato nel mio lavoro dalla passione, dall'interesse e dalle opportunità che mi vengono offerte, giorno dopo giorno, a livello di competenza in materia; purtroppo, si tratta di un settore con un bacino di pazienti contenuto e dal conseguente riscontro economico poco soddisfacente che bilancia grazie all'attività che svolgo in ambito ortodontico.

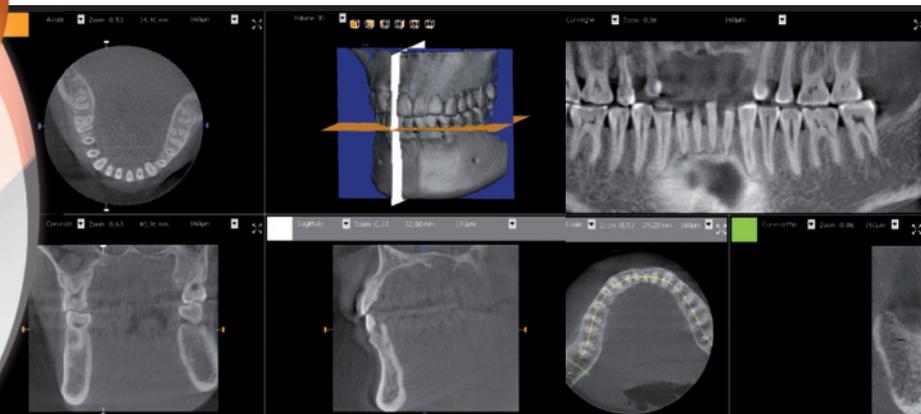
Quali sono i disturbi che rientrano in questa disciplina?

Se il termine utilizzato sino a



Con il dottor Falace e i colleghi specializzandi, presso l'Orofacial Pain Center, dottor Balasubramaniam (Australia) e dottoressa Bianchi (USA).

Una nuova **DIMENSIONE**
aggiunta al vostro panoramico



IDENTITE INSTRUMENTS - www.identite.fr

I-MAX TOUCH 3D

Panoramico evolutivo 3 in 1

L'evoluzione naturale del vostro panoramico I-Max Touch, è l'acquisizione integrale della dentizione in un solo volume 3D (9*8) per un esteso campo di esame : ideale per la simulazione in implantologia.

Owandy Radiologie Italia • Via del Guado, 57 - 20033 Desio (MI) - Tel: 0362 62 11 06 - Fax: 0362 62 77 07
E-mail: infoitalia@owandy.com - www.owandy.com



owandy



Massimiliano Di Giosia con i dottori Okeson, De Leeuw e Balasubramaniam durante l'attività clinica presso l'Orofacial Pain Center.

qualche anno fa per classificare queste problematiche era "gnatologia", oggi le definizioni più calzanti sono "dolore oro-facciale" e "disordini temporo-mandibolari" (DTM). Lo "specialista" in Orofacial Pain si occupa dello studio, diagnosi e trattamento di pazienti con dolori nel distretto oro-facciale. Questi dolori possono essere di varia natura: muscolo scheletrici (DTM o dolori muscoloscheletrici della regione cervicale che

riferiscono dolore al distretto oro-facciale), neuropatici, neurovascolari ecc.; ecco perché fondamentale è fare una corretta diagnosi. Quindi, quando ci troviamo di fronte a dolore, soprattutto cronico - cefalea, dolori cervicali e facciali, blocchi della mandibola, dolori dentali che persistono dopo terapie canalari e/o estrazioni - dobbiamo dimenticare il vecchio approccio meccanicistico e inquadralo con un'ottica più

medica, basata sulle evidenze scientifiche, multidisciplinare, perché i denti raramente sono il fattore eziologico principale di questi disturbi. Non a caso, la maggior parte dei pazienti affetti da DTM è composta da donne - dai 15 ai 45-50 anni - e poiché non è pensabile che il sesso femminile sia maggiormente soggetto a problemi di malocclusione è necessario indagare altri fattori tra cui i problemi ormonali o psicologici, come ansia e depressione.

Come viene recepito questo approccio dai pazienti?

In Italia questa metodica multidisciplinare basata sulle evidenze scientifiche non ha ancora messo radici; siamo ancora molto legati alle opinioni di alcuni "guru" e all'aspetto occlusale che prevede riabilitazioni - quali trattamenti di ortodonzia o di protesi - impegnative e costose e che spesso si rivelano inutili, quando non dannose. Sono ormai numerosi, infatti, i casi di colleghi condannati a risarcire soggetti sottoposti a interventi invasivi anche quando non indispensabile. Certo, a volte i pazienti sono un po' perplessi quando viene loro proposto un approccio psicologico - il più delle volte si tratta di tecniche di rilassamento e di respirazione, terapia cognitivo-comportamentale - o fisioterapico e non sempre sono disposti ad accettarlo. Per questo è di estrema importanza che direttamente in studio, nel corso della visita, siano presenti questi specialisti

in grado di intervenire subito sul soggetto che non deve così autonomamente fissare una ulteriore visita specialistica, dallo psicologo o dal fisioterapista per esempio, fattore che diventa spesso demotivante.

Consiglierebbe, oggi, a un giovane neo-laureato di abbracciare questa specializzazione?

Il settore odontoiatrico in Italia, come nel resto del mondo, è cresciuto e si è trasformato nel corso dell'ultimo ventennio: apertura di grandi centri, proposte low cost, viaggi all'estero, Groupon... Sono tutte realtà che erodono le possibilità di crescita libero-professionale di un giovane laureato in Odontoiatria. La branca legata ai disordini temporo-mandibolari è al momento poco conosciuta e diffusa e non ha ancora avuto, a mio avviso, lo sviluppo che le compete; potrebbe quindi essere una buona strada da imboccare per i giovani colleghi, che devono però tenere ben presente che l'approccio a questa disciplina richiede una *forma mentis* aperta e libera dai condizionamenti, oltre a uno spirito fortemente collaborativo, e purché essi siano spinti dalla passione e dalla curiosità di cimentarsi in un ambito in cui non si finisce mai di mettersi in gioco e di imparare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dottor Massimiliano Di Giosia
c/o dottor Traini
Piazza Pericle Fazzini, 8
63039 San Benedetto del Tronto (Ap)
mdigiosia@gmail.com
www.massimilianodigiosia.it

Con i dottori Okeson, Molina e Traini durante la discussione finale del "I meeting dentale di San Benedetto del Tronto" del 2006.